



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento didattico

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2025-2026

Emanato con Decreto Rettorale n.9571 del 9 giugno 2025

Sommario

| | |
|--|-----------|
| Art. 1 Ammissione al Corso di Studi | 3 |
| 1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso | 3 |
| 1.2 Modalità d'ammissione | 3 |
| 1.3 Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico | 3 |
| Art. 2 Piano degli Studi (PdS) | 3 |
| 2.1 PdS Individuali | 4 |
| 2.2 Tirocini | 4 |
| 2.3 Stage | 4 |
| 2.4 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero | 4 |
| Art. 3 Sbarramenti | 4 |
| Art. 4 Verifica del Profitto | 5 |
| Art. 5 Prova finale | 5 |
| 5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale | 6 |
| 5.2 Stesura dell'Elaborato finale | 6 |
| 5.3 La Seduta di Laurea | 6 |
| 5.4 Computo del voto di Laurea | 6 |
| 5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando | 7 |
| 5.6 Commissione di Esame di Laurea | 8 |
| Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso | 8 |
| Art. 7 Ammissione a corsi singoli | 8 |
| Art. 8 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere | 9 |
| Art. 9 Commissioni attive presso il CCdS | 9 |
| Art. 10 Tutela della salute e della sicurezza | 9 |
| Art. 11 Modifiche | 10 |
| Allegati | 10 |

Il presente Regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, al di là del loro genere.

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi

1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, in ottemperanza all'articolo 16 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Vengono richieste, per l'accesso al Corso di Laurea, conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, capacità logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana scritta e parlata.

1.2 Modalità d'ammissione

Il bando emanato annualmente regola le modalità di ammissione al Corso di Laurea.

1.3 Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico

Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso effettuata tramite le modalità indicate nel bando non abbia avuto esito positivo verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). L'Obbligo Formativo Aggiuntivo viene assegnato al candidato che non risponda correttamente ad almeno 5 domande nell'ambito delle conoscenze di base (cultura generale, capacità logiche, statistiche e matematiche, competenze linguistiche) della prova di ammissione. Il candidato, qualora sia in una posizione utile in graduatoria, potrà quindi immatricolarsi al Corso, ma sarà tenuto a superare entro il primo anno di corso un'attività formativa aggiuntiva mirata al recupero delle competenze mancanti.

In caso di mancato superamento degli OFA entro il termine sopra previsto, lo studente, ai sensi dell'articolo 16 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa del corso, non potrà essere iscritto al secondo anno di corso bensì al primo anno fuori corso.

Per l'assolvimento degli OFA il Corso di Laurea individua un referente incaricato di provvedere ad assegnare materiali e/o erogare lezioni nel corso del primo semestre. Tali indicazioni verranno fornite agli studenti in fase di immatricolazione attraverso comunicazioni istituzionali e la pubblicazione nell'area intranet ad accesso riservato per gli studenti.

Il superamento degli OFA da parte degli studenti viene certificato attraverso un test il cui esito verrà comunicato allo studente dalla segreteria di riferimento.

Art. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il Piano degli Studi riportato nell'allegato Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento.

Lo studente ha facoltà di frequentare e sostenere le attività a scelta dello studente a partire dal secondo anno di corso.

Il piano degli studi può essere modificato più volte durante il corso di studi, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi, secondo i tempi previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo

2.1 Pds Individuali

Lo studente, ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004, può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento didattico. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

A tale scopo lo studente deve presentare al Consiglio di Corso di Studi richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità, sono vagliati dalla Commissione didattica e approvati dal Consiglio di Corso di Studi e, una volta approvati, sono trasmessi al Polo Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

2.2 Tirocini

I tirocini previsti all'interno del Corso di Studi sono le Attività Formative Professionalizzanti o Tirocini Pratico Valutativi utili all'abilitazione e descritti nell'allegato nella parte dedicata.

2.3 Stage

Non sono previsti Stage all'interno del percorso formativo.

2.4 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti, di primo, secondo e terzo ciclo, con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture Amministrative e Accademiche così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La mobilità Erasmus+ continua ad essere incentivata, con la raccomandazione di pianificare la partenza nel semestre in cui non sono previste le attività relative ai CFU professionalizzanti e, ove non possibile, queste andranno recuperate l'anno successivo.

Art. 3 Sbarramenti

In riferimento al disposto degli Art. 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

Tuttavia, in caso di mancato superamento degli OFA entro il primo anno di corso, lo studente, ai sensi dell'articolo 16 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa del corso, non potrà essere iscritto al secondo anno di corso bensì al primo anno fuori corso.

Art. 4 Verifica del Profitto

Le prove di verifica del profitto possono consistere in esami o in eventuali altre forme di verifica, quali l'accertamento dell'idoneità, le cui modalità vengono definite annualmente dal Responsabile dell'insegnamento/Coordinatore in conformità all'Ordinamento didattico e ai Descrittori di Dublino ivi contenuti.

È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo. Tali prove in itinere non hanno valore di esame parziale né possono sostituire l'esame da sostenere durante la sessione ufficiale.

Il Responsabile dell'Insegnamento/Coordinatore è tenuto ad informare in modo puntuale gli studenti delle modalità di verifica all'inizio delle lezioni. Tali modalità sono altresì rese pubbliche nelle schede degli insegnamenti delle attività didattiche.

La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Le commissioni di esame sono composte secondo quanto previsto dall'art.24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione delle singole attività a scelta dello studente non è espressa con una votazione numerica, ma attraverso un giudizio di idoneità.

I crediti relativi alla conoscenza di lingue straniere possono essere riconosciuti, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, in relazione a ciascuna delle lingue per cui viene fatta domanda di riconoscimento, previo giudizio di idoneità da parte dell'Organo Accademico competente.

In relazione alle Attività formative Professionalizzanti, al termine di ciascun modulo associato al SSD gli studenti dovranno sostenere una prova volta ad accertarne l'idoneità.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale Art. 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina.

Le date delle verifiche di profitto sono programmate annualmente e rese note agli studenti.

Art. 5 Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti universitari relativi a tutte le altre attività formative.

Alla prova finale vengono assegnati 6 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un impegno complessivo di 150 ore.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in 110/110 e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

L'esame è superato se il voto è superiore o eguale a 66/110.

5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale

Possono essere Relatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

Possono essere Correlatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere Contro-Relatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

Almeno una delle figure sopraelencate, relatore, correlatore e controrelatore, deve essere un docente di ruolo dell'Ateneo, professore di prima e seconda fascia e ricercatore universitario.

5.2 Stesura dell'Elaborato finale

La prova finale consiste nella stesura di una relazione scientifica relativa ad un tema contenuto nel Corso di Studio. L'elaborato deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "Relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "Correlatore". È responsabilità del laureando individuare il Relatore e definire l'argomento dell'elaborato. Al relatore viene affiancata la figura del contro-relatore nominato dal Preside della Facoltà o su sua delega dal Presidente di Consiglio di Corso e avente funzione di esporre una valutazione critica dell'elaborato.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura e la presentazione in lingua inglese sono possibili previo accordo con il relatore. Ogni elaborato deve contenere un riassunto in lingua italiana ed in lingua inglese.

La relativa discussione potrà avvenire nella lingua in cui è stata redatta la prova finale, previa richiesta del laureando che deve esporre almeno una parte dell'elaborato finale e illustrarne i contenuti in lingua italiana.

5.3 La Seduta di Laurea

Il Polo Studenti provvede ad effettuare i controlli relativi alla carriera degli studenti.

Successivamente viene inviato dalla Segreteria Didattica, tramite bacheca on line, un messaggio di conferma dell'ammissione all'appello di laurea contenente la media aritmetica e il punteggio di partenza.

Solo se tutte le condizioni sono rispettate, il lavoro finale viene sottoposto alla valutazione della Commissione di laurea.

È prevista come obbligatoria la presentazione e discussione dell'elaborato finale.

5.4 Computo del voto di Laurea

Il voto di Laurea risulta dalla somma di tre termini.

Il primo termine deriva dalla media aritmetica dei voti ottenuti in tutti gli esami di profitto secondo la formula: $Media \times 110/30$. Nel computo della media sono inclusi oltre ai voti relativi agli

esami per i corsi richiesti per ottenere il minimo dei crediti per accedere alla discussione della prova finale, anche quelli relativi agli eventuali esami in soprannumero e compresi nel piano di studi personalizzato. Per ogni esame di profitto si tiene conto dell'eventuale "lode" attribuendole il valore di un terzo di punto addizionale (30/30 e lode = 30,33). In sede di discussione tale media viene arrotondata, valutando il primo decimale dopo la virgola, per eccesso, se caratterizzata da un decimale compreso tra il 5 e il 9, o per difetto, se il decimale è invece compreso tra lo 0 e il 4.

Il secondo termine è il voto ottenuto all'esame di Laurea ed è a sua volta la media dei voti attribuiti dai singoli commissari in una scala da 0 a 5.

Il terzo termine (Motivato Giudizio di Eccellenza, MGE) ha un valore massimo di 3 punti. Esso viene aggiunto, su motivata proposta di almeno un commissario ed accettato all'unanimità, per tener conto di eventuali contributi originali e formativi non altrimenti quantificabili o della particolare qualità scientifica del lavoro.

L'eventuale conseguimento di almeno tre lodi negli esami di profitto e il raggiungimento della votazione finale corrispondente a 110/110, consentono al candidato di essere valutato per la "lode" su decisione unanime della Commissione.

5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando

Il Calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, parte generale. Il Calendario è consultabile nelle apposite bacheche della Segreteria Didattica e sull'area intranet studenti.

In esso sono riportate le seguenti informazioni:

- date di riunione delle commissioni;
- periodo di iscrizione alla sessione di laurea;
- data ultima per il deposito del lavoro finale;
- data entro la quale deve essere sostenuto l'ultimo esame;
- data della cerimonia di proclamazione.

Lo studente, nell'intranet studenti, si prenota on line all'appello di laurea nei periodi indicati nel calendario delle sessioni di laurea.

Qualora lo studente intenda rinunciare per qualsiasi motivo a laurearsi nell'appello di laurea cui si è iscritto è tenuto a cancellare la prenotazione della domanda di laurea presentando richiesta scritta presso il Polo Studenti.

Per laurearsi in un appello successivo deve effettuare nuovamente la prenotazione nei termini previsti dal calendario delle sessioni di laurea.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni del Polo Studenti.

È necessario inoltre inviare all'attenzione del Preside entro 10 giorni lavorativi dal giorno dell'inizio della sessione di laurea, un paper della lunghezza di 4 cartelle (1 cartella = 1,500 caratteri) (spazi

esclusi) sul tema dell'elaborato finale redatto in lingua inglese per il riconoscimento dell'idoneità nelle Ulteriori conoscenze linguistiche.

Il paper non ha la valenza di certificato linguistico né gli viene corrisposto un voto e serve unicamente ai fini dell'ottenimento dei requisiti necessari all'ammissione alla seduta di laurea.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea, tale termine viene comunicato annualmente dal Polo Studenti.

5.6 Commissione di Esame di Laurea

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Preside della Facoltà o dal Presidente di Consiglio di Corso e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione di cui tre docenti di ruolo con incarico di insegnamento e/o ricercatori a tempo determinato.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori confermati e non confermati, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti;
- b) procede al riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dal regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso di trasferimento dello studente effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico - disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) procede al riconoscimento dei crediti valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali;
- d) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- e) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere.

Art. 7 Ammissione a corsi singoli

È regolata come segue la possibilità di iscriversi a corsi singoli.

- 1) Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi

esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dalla Facoltà, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico.

- 2) Qualora tali attività siano attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'iscrizione deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

La domanda andrà presentata secondo le modalità e le scadenze pubblicate annualmente dal Polo Studenti sul sito dell'Università.

Per tutto quanto non previsto, si faccia riferimento all'articolo 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

Art. 8 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere

Il Consiglio di Corso di Studio si pronuncia in materia di riconoscimenti di titoli accademici conseguiti all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti.

Art. 9 Commissioni attive presso il CCdS

Il Consiglio di Corso di Studi può avvalersi della collaborazione di una Commissione Didattica che ha un ruolo consultivo finalizzato ad un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Preside, Presidente e da un minimo di 3 docenti. Il Consiglio di Corso di Studi può inoltre avvalersi della collaborazione della stessa commissione con ruolo consultivo finalizzato al coordinamento e alla supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, alla preliminare valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti. La commissione può riunirsi anche in sottocommissioni per la gestione ed il monitoraggio di attività specifiche.

Art. 10 Tutela della salute e della sicurezza

Gli studenti, nello svolgimento delle attività di tirocinio o pratiche, ai fini ed agli effetti delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza, sono assimilati ai lavoratori. Sono pertanto destinatari delle medesime misure di tutela e responsabilità e sono quindi tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro, radioprotezione e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'Ente Ospitante avente le medesime finalità.

L'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività, strettamente correlate al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi, finalizzate all'attuazione dei disposti di legge.

Pertanto, in sintesi, lo studente, secondo le indicazioni specifiche per ogni Corso di Studio, è tenuto a:

partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" e dal D.lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione;

sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica ai sensi del D.Lgs. 81/08 e, ove applicabile, del D.Lgs. 101/2020, al fine del rilascio del giudizio di idoneità preliminare all'inizio delle attività pratiche esponenti a rischio;

utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;

rispettare le misure di sicurezza generali e specifiche di sicurezza di volta in volta definite e rese disponibili.

L'avvio delle attività curricolari e delle attività extracurricolari esponenti a rischio specifico non potrà pertanto essere autorizzato se non dopo l'attuazione e il completamento delle prescrizioni disposte a tutela della salute e sicurezza del singolo studente.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra, comporterà la sospensione delle attività esponenti a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

Art. 11 Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal CdF su proposta dal Consiglio di Corso di Studi e previo parere della Commissione Didattico Paritetica Docenti Studenti per gli argomenti di competenza.

Allegati

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

Allegato

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata di circa 14 settimane.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Il percorso di studi include attività formative professionalizzanti volte a conferire ai laureati competenze professionali di base relative a tutti gli ambiti della psicologia.

Le lezioni frontali comprendono una componente prevalente di didattica erogativa (DE) focalizzata sulla presentazione e illustrazione dei contenuti da parte del docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito. Possono prevedere una componente di didattica interattiva (DI) sotto forma di didattica tutoriale, ripasso, approfondimento, esercitazioni, presentazioni e di studio assistito.

Maggiori dettagli sulla distribuzione dei CFU dedicati alla DE e alla DI nei relativi insegnamenti, possono essere specificati nelle schede di insegnamento.

Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti.

I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso.

Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono anche essere tenuti in lingue dell'Unione europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

Attività formative professionalizzanti

In ottemperanza al Decreto interministeriale n. 654 del 5-7 2022 sono stati inseriti all'interno del piano degli studi 10 CFU di attività formative professionalizzanti, distribuite nell'arco dei tre anni del Corso di Laurea.

Queste attività, svolte individualmente e/o in piccoli gruppi di studenti, sono affidate a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni, e sono realizzate attraverso dispositivi formativi quali esercitazioni pratiche, simulazioni, discussione e studio di casi, osservazione di processi e contesti di applicazione della disciplina e della ricerca psicologica, nelle diverse declinazioni di interesse per il professionista psicologo.

Le attività formative professionalizzanti sono volte a conferire ai laureati competenze professionali di base relative a diversi ambiti della psicologia. Tali attività supervisionate sono svolte individualmente o in piccoli gruppi e prevedono esperienze pratiche, laboratori, stesura di progetti, e sono finalizzati a promuovere lo sviluppo delle conoscenze necessarie per operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Al termine del percorso di studi il laureato dovrà aver acquisito una serie di competenze che verranno adeguatamente ampliate e consolidate attraverso il tirocinio pratico valutativo (TPV), durante il percorso di laurea magistrale. Tali competenze riguardano, in particolare, la valutazione dei casi, il corretto e appropriato uso degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni utili all'analisi del caso e del contesto, la capacità di prospettare un intervento

psicologico teoricamente fondato basato sulle evidenze, la redazione di un report, la restituzione al paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione, la capacità di instaurare adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni, la capacità di instaurare adeguate relazioni con i colleghi, la capacità di comprendere adeguatamente i profili giuridici/etico/deontologici della professione.

Le attività formative professionalizzanti (10 CFU) sono organizzate nel seguente modo:

I anno: 40 ore – SSD M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) – 2 CFU

II anno: 40 ore – SSD M-PSI/02 (Psicobiologia e psicologia fisiologica) – 2 CFU e 40 ore M-PSI/05 (Psicologia sociale) – 2 CFU

III anno: 80 ore SSD M-PSI/08 (Psicologia clinica) – 4 CFU

Tali attività sono complementari agli ulteriori 20 CFU da acquisire durante il percorso di Laurea Magistrale tramite Tirocinio Pratico-Valutativo necessari per l'ammissione alla Prova Pratica Valutativa.

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche ha la possibilità di iscriversi alla sezione B dell'Albo professionale degli Psicologi, previo superamento dell'Esame di Stato.

Propedeuticità

Qualora siano previste propedeuticità specifiche per ciascuna attività didattica, le stesse sono riportate nell'elenco delle attività didattiche allegato al presente Regolamento.

Frequenza

La frequenza è obbligatoria salvo motivata richiesta scritta di deroga (rispetto ad uno o più corsi) da parte dello studente al Presidente che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 22 comma 2 del Regolamento Didattico d'Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica.

All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Diversamente dalle attività didattiche, le attività formative professionalizzanti (parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU) prevedono una frequenza del monte ore totale per ciascun anno di erogazione pari al 100%. È concessa la possibilità di garantire agli studenti una soglia di assenza massima del 10% per anno accademico: per il primo anno l'assenza massima è di 4 ore; per il secondo anno l'assenza massima è di 4 ore per SSD; per il terzo anno l'assenza massima prevista è di 8 ore.

Gli studenti che non avranno raggiunto la soglia richiesta del 100% ma che rientreranno entro il 10% di assenza per giustificati motivi che verranno valutati dal Consiglio di Corso di Studi potranno

colmare tale assenza. Gli studenti che riceveranno comunicazione di accettata giustificazione dovranno recuperare i CFU svolgendo una prova scritta.

Le prove scritte di recupero individuale saranno progettate dal docente responsabile dell'attività formativa professionalizzante e prevederanno un carico di lavoro pari alle ore in aula in presenza ~~perse~~ non frequentate.

Si precisa che assenze superiori al 10% dovranno essere recuperate l'anno successivo ripetendo il modulo dall'inizio. È responsabilità dello studente prendere contatti con la Segreteria di Corso per il recupero previsto per l'anno successivo. La procedura è valida per tutti e tre gli anni di corso; gli studenti iscritti al terzo anno dovranno recuperare l'attività l'anno successivo come studenti fuori corso.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette all'Ufficio competente la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze.

La frequenza viene rilevata mediante sistemi telematici ed è prevista la possibilità di verifiche a campione a conferma della presenza dello studente in aula.

Piano degli studi

In fase di programmazione didattica annuale può essere determinata una diversa frazione di impegno riservato allo studio individuale che non può, comunque, essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo. Sono fatti salvi i casi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Psicologia

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

2025/2026

Piano degli studi

| ATTIVITA' DIDATTICA | ANNO DI CORSO | SETTORE | TIPOLOGIA | AMBITO | CFU | OBB/OPZ | ORE | TIPO VAL * |
|---|---------------|-----------|-----------------------|---|-----|---------|---------|------------|
| Fondamenti di psicologia generale I | 1 | M-PSI/01 | Base | Fondamenti della psicologia | 9 | OBB | LEZ | V |
| Fondamenti di psicologia generale II | 1 | M-PSI/01 | Base | Fondamenti della psicologia | 6 | OBB | LEZ | V |
| Fondamenti di psicologia dello sviluppo | 1 | M-PSI/04 | Base | Fondamenti della psicologia | 6 | OBB | LEZ | V |
| Filosofia della scienza | 1 | M-FIL/02 | Base | Formazione interdisciplinare | 6 | OBB | LEZ | V |
| Elementi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso | 1 | BIO/09 | Base | Formazione interdisciplinare | 6 | OBB | LEZ ESE | V |
| Genetica | 1 | BIO/18 | Affine/Integrativa | Attività formative affini o integrative | 3 | OBB | LEZ | V |
| Metodologia della ricerca psicologica | 1 | | | | 12 | OBB | | V |
| - Metodologia della ricerca psicologica 1 | | M-PSI/03 | Base | Fondamenti della psicologia | 6 | | LEZ | |
| - Metodologia della ricerca psicologica 2 | | M-PSI/08 | Caratterizzante | Psicologia dinamica e clinica | 6 | | LEZ | |
| Statistica | 1 | SECS-S/01 | Affine/Integrativa | Attività formative affini o integrative | 6 | OBB | LEZ ESE | V |
| Tirocinio 1 | 1 | M-PSI/04 | Per stages e tirocini | Tirocinio pratico-valutativo TPV | 2 | OBB | TPV | G |

| ATTIVITA' DIDATTICA | ANNO DI CORSO | SETTORE | TIPOLOGIA | AMBITO | CFU | OBB/OPZ | ORE | TIPO VAL * |
|---|---------------|-----------|-----------------------|---|-----|---------|-----|------------|
| Differenze individuali nello sviluppo | 2 | M-PSI/04 | Caratterizzante | Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione | 6 | OBB | LEZ | V |
| Laboratorio di Statistica Applicata | 2 | SECS-S/01 | Altro | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 | OBB | LEZ | G |
| Fondamenti di neuroscienze dei sistemi neurali | 2 | M-PSI/02 | Caratterizzante | Psicologia generale e fisiologica | 6 | OBB | LEZ | V |
| Psicologia sociale e metodologia della ricerca psicosociale | 2 | M-PSI/05 | Caratterizzante | Psicologia sociale e del lavoro | 12 | OBB | LEZ | V |
| Statistica applicata | 2 | SECS-S/01 | Affine/Integrativa | Attività formative affini o integrative | 6 | OBB | LEZ | V |
| Psicopatologia e semeiotica psichiatrica | 2 | MED/25 | Affine/Integrativa | Attività formative affini o integrative | 6 | OBB | LEZ | V |
| Neuropsicologia cognitiva | 2 | M-PSI/02 | Caratterizzante | Psicologia generale e fisiologica | 6 | OBB | LEZ | V |
| Teorie e tecniche dei test di personalità | 2 | M-PSI/08 | Caratterizzante | Psicologia dinamica e clinica | 6 | OBB | LEZ | V |
| Tirocinio 2 | 2 | | | | 4 | OBB | | G |
| - Tirocinio 2 A | | M-PSI/02 | Per stages e tirocini | Tirocinio pratico-valutativo TPV | 2 | | TPV | |
| - Tirocinio 2 B | | M-PSI/05 | Per stages e tirocini | Tirocinio pratico-valutativo TPV | 2 | | TPV | |

| ATTIVITA' DIDATTICA | ANNO DI CORSO | SETTORE | TIPOLOGIA | AMBITO | CFU | OBB/OPZ | ORE | TIPO VAL * |
|--|---------------|----------|-----------------------|---|-----|---------|---------|------------|
| Human Motor Control | 3 | M-PSI/02 | Caratterizzante | Psicologia generale e fisiologica | 6 | OBB | LEZ | V |
| Laboratorio di elettrofisiologia cognitiva | 3 | M-PSI/02 | Altro | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 6 | OBB | LEZ | G |
| Introduzione alla psicologia clinica | 3 | M-PSI/08 | Caratterizzante | Psicologia dinamica e clinica | 9 | OBB | LEZ | V |
| Psicologia dinamica | 3 | M-PSI/07 | Caratterizzante | Psicologia dinamica e clinica | 12 | OBB | LEZ | V |
| Prova finale | 3 | | | | 9 | OBB | | G |
| - Prova Finale | | PROFIN_S | Lingua/Prova Finale | Per la prova finale | 6 | | | |
| - Lingua | | PROFIN_S | Lingua/Prova Finale | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 | | | |
| Metodi di psicofisiologia | 3 | M-PSI/02 | Caratterizzante | Psicologia generale e fisiologica | 6 | OBB | LEZ ESE | V |
| Laboratory of Social Psychology | 3 | M-PSI/05 | Altro | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 | OBB | LEZ | G |
| Tirocinio 3 | 3 | M-PSI/08 | Per stages e tirocini | Tirocinio pratico-valutativo TPV | 4 | OBB | TPV | G |

A completamento dell'offerta didattica lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 14 crediti formativi sui 180 totali.

* Tipo valutazione:
V = esame con voto
G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Psicologia

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

COORTE 2025/2026

ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

| | |
|--|----|
| Elementi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso | 3 |
| Filosofia della scienza..... | 4 |
| Fondamenti di psicologia dello sviluppo..... | 5 |
| Fondamenti di psicologia generale I..... | 6 |
| Fondamenti di psicologia generale II | 7 |
| Genetica..... | 8 |
| Metodologia della ricerca psicologica | 9 |
| Statistica | 10 |
| Tirocinio 1..... | 11 |
| Differenze individuali nello sviluppo..... | 12 |
| Fondamenti di neuroscienze dei sistemi neurali..... | 13 |
| Laboratorio di Statistica Applicata | 14 |
| Neuropsicologia cognitiva | 15 |
| Psicologia sociale e metodologia della ricerca psicosociale..... | 16 |
| Psicopatologia e semeiotica psichiatrica | 18 |
| Statistica applicata..... | 19 |
| Teorie e tecniche dei test di personalità | 20 |
| Tirocinio 2 | 21 |
| Human Motor Control..... | 22 |
| Introduzione alla psicologia clinica..... | 23 |
| Laboratorio di elettrofisiologia cognitiva..... | 24 |
| Laboratory of Social Psychology..... | 25 |
| Metodi di psicofisiologia..... | 26 |
| Psicologia dinamica..... | 27 |
| Tirocinio 3..... | 28 |
| Attività formative a scelta dello studente..... | 29 |
| Prova finale | 30 |

Elementi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso

Obiettivi:

Questo corso si propone di introdurre i principi strutturali e funzionali del sistema nervoso, partendo dal livello cellulare fino al livello più macroscopico. All'inizio del corso verranno introdotte le domande scientifiche fondamentali che hanno guidato lo studio delle neuroscienze, con particolare riferimento all'anatomia e alla fisiologia del sistema nervoso, e verranno presentati alcuni casi storici. In seguito, verrà affrontato lo studio della biologia e fisiologia cellulare in modo dettagliato, in riferimento al neurone prototipico e alla cellula gliale. In questa fase, saranno presentati principi di biofisica, in particolare le proprietà elettriche delle membrane ed i principali meccanismi di trasporto, con particolare enfasi sulla struttura-funzione dei canali e dei trasportatori ionici. Verrà in seguito descritta la genesi del potenziale di membrana e del potenziale d'azione, e analizzati in dettaglio i meccanismi di generazione e propagazione dell'impulso elettrico lungo gli assoni e tra i diversi compartimenti neuronali. Infine, si cercherà di comprendere il funzionamento delle sinapsi centrali e periferiche e delle loro modificazioni plastiche. Nella seconda parte del corso, sarà presentata la terminologia anatomica e topografica di base e verrà analizzata nel dettaglio la strutturazione del sistema nervoso e dei suoi principali distretti. Questi concetti verranno quindi integrati all'interno della fisiologia del sistema nervoso centrale, con particolare riferimento alle aree deputate alla trasduzione degli impulsi sensoriali di tutte le modalità.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Nel corso dell'esame si valuteranno le conoscenze acquisite in termini di terminologia corretta, nozioni specifiche e concetti generali. Inoltre, si valuterà la capacità di comprensione di quesiti più articolati, la cui risposta richiede di svolgere un ragionamento (già descritto durante le lezioni in classe dal docente e spesso con il coinvolgimento degli studenti). Lo scopo dell'Esame sarà quindi in parte quello di valutare il livello di reale comprensione degli argomenti affrontati che, rappresentando una materia di base, saranno uno strumento fondamentale per la futura comprensione, anche in autonomia, di aspetti più complessi riguardanti il sistema nervoso.

Filosofia della scienza

Obiettivi:

L'obiettivo formativo del corso è quello di far conoscere allo studente alcune tra i problemi fondamentali trattati nella filosofia e nella metodologia della scienza. Gli studenti impareranno cos'è il ragionamento scientifico, i limiti e le potenzialità. Inoltre, gli studenti studieranno alcuni dei problemi metodologici nelle scienze, e svilupperanno la capacità di pensare in modo critico la disciplina e i suoi metodi.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulle capacità dello studente di:

- a) Utilizzare il linguaggio specifico della materia;
- b) Strutturare correttamente un saggio;
- c) Condurre una ricerca bibliografica pertinente;
- d) Applicare correttamente le norme di citazione e bibliografia.

Fondamenti di psicologia dello sviluppo

Obiettivi:

Il corso mira a fornire una conoscenza adeguata ed aggiornata sui principali modelli teorici dello sviluppo, e sulle modalità di valutazione delle principali competenze (cognitive, emotive, relazionali) che si acquisiscono con la crescita, dimostrando inoltre capacità critiche relative alle possibili problematiche che possono emergere. Inoltre, lo studente dovrà essere in grado di collegare le conoscenze acquisite in questo corso alle competenze acquisite negli altri corsi della facoltà.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulle capacità dello studente di:

- Dimostrare conoscenza approfondita degli argomenti del programma e del lessico specifico della disciplina.
- Analizzare criticamente gli argomenti inseriti nel programma
- Rielaborare in modo autonomo e personale i concetti appresi;
- Comunicare efficacemente utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Fondamenti di psicologia generale I

Obiettivi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio della psicologia generale. In particolare, verranno fornite nozioni intorno allo sviluppo storico della psicologia e alla metodologia della ricerca sperimentale. Verranno approfonditi i principali processi psicologici, tra cui: sensazione e percezione, attenzione e consapevolezza, memoria e apprendimento, motivazione ed emozioni. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali per comprendere i diversi approcci presenti nelle scienze psicologiche, con particolare attenzione alla loro inquadratura sistematica e al loro sviluppo storico. Lo studente dovrà inoltre acquisire solide competenze metodologiche in modo da comprendere, saper discutere e pianificare disegni sperimentali di ricerca

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulle capacità dello studente di:

- Presentare gli argomenti con adeguata qualità espositiva utilizzando un linguaggio tecnico adeguato;
- Argomentare e rielaborare le conoscenze in modo critico e coerente

Fondamenti di psicologia generale II

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza degli aspetti teorici e pratici dei processi della cognizione, così come derivati sia da studi di laboratorio che da contesti "ecologici" di vita quotidiana. Nello specifico il corso si svilupperà attorno alle seguenti tematiche: percezione ed attenzione; memoria; processi decisionali; emozioni; cognizione nelle arti visuo-figurative e nella musica; cicli e tratti crono-psicologici; cognizione nello sport; sostanze "psicoattive"; differenze interindividuali dei tratti psicologici.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulle capacità dello studente di:

- Conoscere e comprendere i contenuti del corso;
- Applicare le conoscenze acquisite;
- Rielaborare in modo autonomo i contenuti e sviluppare un giudizio critico, comunicando in modo efficace e utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Genetica

Obiettivi:

Il corso mira a fornire le basi della genetica, con particolare riferimento ai principi fondamentali dell'ereditarietà e dell'espressione delle informazioni genetiche, così da consentire la comprensione delle basi genetiche di molti disturbi psichiatrici. In questa prospettiva, il corso verterà su:

- a) Comprendere il ruolo del DNA e la sintesi proteica
- b) Analizzare la variabilità genetica attraverso la ricombinazione, il crossing-over e le mutazioni genetiche, cromosomiche;
- c) Applicare le conoscenze genetiche nella comprensione delle malattie genetiche e nei test genetici.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Durante l'Esame verranno valutati la conoscenza e la comprensione delle tematiche trattate durante il corso. In particolare, la valutazione si baserà su:

1. Conoscenza e comprensione dei concetti di base della disciplina ("Knowledge and understanding")
2. Capacità applicare concetti e metodi della disciplina ("Applying knowledge and understanding")
3. Capacità di individuare le tecniche e le metodologie più adeguate a rispondere a specifiche domande di ricerca, in modo autonomo e critico ("Making judgements")
4. capacità di esporre le conoscenze acquisite ("Communication skills")
5. Capacità di apprendimento autonomo ("Learning skills").

Metodologia della ricerca psicologica

Obiettivi:

Il corso di Metodologia della Ricerca Psicologica ha l'obiettivo di rendere consapevoli della natura scientifica della disciplina psicologica, anche nelle sue declinazioni applicative cliniche. Il corso ha anche lo scopo di contribuire alla progressiva formazione di un senso di appartenenza alla comunità culturale e scientifica della Psicologia. La struttura modulare del corso è finalizzata all'obiettivo di declinare il processo di acquisizione di conoscenze basato sul metodo scientifico sia nell'ambito clinico, sia nell'ambito delle discipline di base in Psicologia. Lo scopo applicativo del corso è mettere in grado di essere fruitori consapevoli e autonomi nella ricerca e lettura critica della letteratura scientifica in Psicologia.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Verranno valutate l'acquisizione del linguaggio scientifico proprio della psicologia, la capacità di fruizione critica della letteratura scientifica e le conoscenze metodologiche acquisite

Statistica

Obiettivi:

L'obiettivo formativo del corso è quello di rendere lo studente capace di conoscere e utilizzare i principali test statistici per la verifica di ipotesi. Verranno presentati approfondimenti teorici ed alcune applicazioni pratiche in modo da rendere il corso il più possibile utile riguardo alla futura carriera sia accademica che professionale dello studente

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulle capacità dello studente di:

1. Conoscere e comprendere gli argomenti e le metodologie presentate;
2. Contestualizzare autonomamente il problema e di applicare le conoscenze in ambito statistico;
3. Selezionare in maniera critica le tecniche di analisi statistica più adatte per rispondere alle specifiche domande di ricerca;
4. Comunicare le scelte per l'analisi dei dati e i risultati delle analisi;
5. Rielaborare in modo autonomo e personale i contenuti

Tirocinio 1

Obiettivi:

Le attività formative professionalizzanti del primo anno sono volte a conferire agli studenti competenze professionali di base relative all'ambito della psicologia dello sviluppo. Tali attività sono svolte individualmente o in piccoli gruppi e prevedono esperienze pratiche, simulazioni a coppie, oppure con uso di audio e video, e stesura di progetti, al fine di promuovere nello studente lo sviluppo delle conoscenze necessarie per operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi dello sviluppo, in particolare contesti di natura clinica e scolastica.

Al termine del percorso lo studente acquisirà le basi per svolgere un'anamnesi per pazienti minori, la conoscenza e l'uso appropriato di strumenti per svolgere una valutazione di casi clinici in età evolutiva, la conoscenza e l'uso appropriato di strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni utili nell'analisi del contesto scolastico, la capacità di progettare un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze nei contesti clinici dell'età evolutiva e scolastici, considerando anche gli aspetti etico/deontologici della professione

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente verrà valutato sulle seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei Criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Conoscere i contenuti e i materiali del Corso;
- Utilizzo appropriato del linguaggio e della terminologia specifica;
- Chiarezza espositiva, capacità di sintesi e fluidità;
- Articolare i fenomeni trattati durante il Corso e di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Rielaborare in modo autonomo e personale i contenuti appresi, con particolare attenzione agli aspetti teorici e professionali

Differenze individuali nello sviluppo

Obiettivi:

Il corso in oggetto si propone di delineare le differenze individuali nello sviluppo, attraverso sia teorie classiche stadiali che teorie più recenti, analizzando le abilità fisiche e motorie, cognitive (mnestiche, linguistiche e comunicative), emotive, percettive, socio-comportamentali e morali. Le differenze individuali, intese sia come inter- che, come intra-individuali, possono essere comprese solo considerando la complessa interazione tra fattori maturativi e ambientali. Pertanto, la trattazione di esse avverrà all'interno del più ampio dibattito "nature vs. nurture".

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Durante l'Esame verranno valutati la conoscenza e la comprensione delle tematiche trattate durante il corso; la capacità dello studente di applicare la conoscenza e la comprensione applicati alle differenze tra soggetti in età evolutiva; la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità.

Fondamenti di neuroscienze dei sistemi neurali

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita dell'anatomia funzionale del sistema nervoso centrale e periferico, integrando le conoscenze teoriche con evidenze derivanti dalle più avanzate metodologie sperimentali, come elettrofisiologia, brain imaging e neuromodulazione, applicate allo studio del comportamento umano e ai modelli animali. Tra i principali argomenti trattati vi saranno i ritmi biologici e cerebrali, con particolare attenzione al sonno, le asimmetrie cerebrali, le funzioni percettive, con particolare riferimento al sistema visivo, l'attenzione, l'azione motoria, i sistemi di apprendimento e di memoria nonché le emozioni. Al termine del corso, gli studenti acquisiranno una conoscenza solida sia delle basi funzionali del sistema nervoso sia delle metodologie di studio utilizzate nelle neuroscienze cognitive.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Durante l'esame verranno valutate le conoscenze acquisite dagli studenti, con particolare attenzione all'uso corretto della terminologia, alla padronanza delle nozioni specifiche e alla comprensione dei concetti generali. Sarà inoltre verificata la capacità di affrontare quesiti più complessi, che richiedono un ragionamento sviluppato sulla base delle spiegazioni fornite durante le lezioni, spesso con il coinvolgimento diretto degli studenti. L'obiettivo dell'esame sarà quindi quello di misurare il livello di comprensione effettiva degli argomenti trattati e di analizzare le implicazioni legate agli aspetti più complessi dello studio delle neuroscienze cognitive

Laboratorio di Statistica Applicata

Obiettivi:

La prima parte del corso ha lo scopo di far acquisire allo studente la capacità di analizzare i fenomeni oggetto di studio mediante opportune rappresentazioni grafiche, valutando indici di posizione e di variabilità, esaminando il grado di associazione e interrelazione tra le variabili oggetto di studio. Nella seconda parte del corso verranno presentate procedure di inferenza statistica. Le tecniche presentate saranno implementate in SPSS, un software dedicato all'analisi quantitativa dei dati. Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di effettuare la propria raccolta dati, formulare ipotesi di ricerca e scegliere le analisi adeguate a testare tali ipotesi.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Alla fine del corso gli studenti dovranno:

- a) Essere in grado di utilizzare in autonomia il software oggetto di studio;
- b) Saper pianificare e svolgere una analisi statistica completa di un insieme di dati;
- c) Essere in grado di leggere in maniera critica la parte di metodi statistici di un articolo scientifico e di comunicarne e valutarne i risultati.

Neuropsicologia cognitiva

Obiettivi:

Lo studente acquisirà le nozioni essenziali circa l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale in relazione alle funzioni cognitive. Lo studente, inoltre, apprenderà conoscenze sui modelli cognitivi teorici e successivamente sulle patologie relative ai disturbi del linguaggio, i disturbi della programmazione dei movimenti, i disturbi di riconoscimento e di percezione delle varie modalità sensoriali (tattile, uditiva e visiva) ed infine i disturbi correlati al decadimento cognitivo generale

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Verranno valutate le conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati tramite un esame nel quale verranno discussi alcuni casi clinici. La prova valuterà anche le capacità comunicative, di giudizio e di apprendimento autonomo da parte degli studenti

Psicologia sociale e metodologia della ricerca psicosociale

Obiettivi:

Lo studente acquisirà i concetti di base e le metodologie propri della psicologia sociale, con particolare attenzione agli aspetti cognitivi, emotivi e motivazionali che regolano la comunicazione e l'interazione fra individui e gruppi sociali. Sarà in grado di ideare semplici percorsi di ricerca che portino all'acquisizione ragionata di dati inerenti lo studio sistematico di tali processi comunicativi e di interazione sociale

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri formali (cfr. "Descrittori di Dublino"):

1. Ciascuno dei quesiti di cui si compone l'esame relativo all'insegnamento di Psicologia Sociale e Metodologia della Ricerca Psicosociale mira a verificare quanto lo studente effettivamente conosce al termine dell'insegnamento, attraverso una valutazione sistematica della natura e della qualità delle conoscenze da egli acquisite, così come del grado di comprensione di tali conoscenze, secondo un criterio procedurale basato sul campionamento sistematico degli argomenti presentati e discussi durante il Corso. I quesiti mirano a separare le risposte pertinenti da quelle non pertinenti in termini, appunto, di conoscenze e comprensione dell'intera gamma di temi trattati a lezione e nelle attività didattiche ufficialmente e direttamente parte del Corso ("Knowledge and understanding");
2. Le domande d'esame mirano esplicitamente anche a contestualizzare la conoscenza acquisita dallo studente (i.e., la conoscenza specifica che deriva dalla frequenza del Corso), collegando fra loro la comprensione teorica dei fenomeni presentati e discussi a lezione a specifiche aree applicative nell'ambito della psicologia sociale—laddove la specifica capacità di ricondurre le conoscenze acquisite a quelle pratiche costituirà oggetto di valutazione. I quesiti verranno pertanto formulati in maniera da appurare se, e in che misura, lo studente abbia effettivamente appreso come porre in relazione la comprensione teorica dei fenomeni, da un lato, e la corretta applicazione di tali conoscenze, dall'altro ("Applying knowledge and understanding");
3. I quesiti sono formulati in maniera da fornire indicazioni utili per valutare la maggiori o minori capacità degli studenti di rielaborare (con autonomia di giudizio) il materiale appreso e stabilire nessi e relazioni significative fra (a) le conoscenze acquisite a lezione in termini di 'sapere' e 'saper essere' e (b) alcuni problemi esemplificativi di "vita reale" connessi ai principali scenari che hanno per oggetto lo studio e l'applicazione dei principi della Psicologia Sociale e Metodologia della Ricerca Psicosociale ('saper fare'). Scopo specifico dei quesiti sarà allora quello di valutare la capacità dello studente, presumibilmente acquisita durante il Corso, di prendere decisioni rapide, sostanziali e per quanto possibile accurate, attraverso l'implementazione di appropriati stili e strategie di problem-solving. Una tale valutazione formale avverrà, per esempio, chiedendo allo studente di selezionare, fra più alternative di risposta, quella che meglio di altre rappresenta, a suo

giudizio, la soluzione più appropriata nel particolare frangente o scenario proposto (“Making judgements”);

4. I quesiti d’esame hanno l’obiettivo di permettere la valutazione delle capacità dello studente di scegliere fra differenti alternative (più vs. meno appropriate, anche attraverso l’individuazione e la scelta accurata del linguaggio specifico della disciplina e dei temi e degli autori trattati) l’alternativa che meglio rappresenta la soluzione comunicativa ottimale rispetto alle conoscenze (teorico/pratiche) da veicolare e trasmettere in particolari situazioni ad altrettanto particolari target audiences come, per esempio, studenti della stessa disciplina o di discipline contigue, professionisti, non esperti, pubblico più generale ecc. (“Communication skills”);

5. Infine, i quesiti d’esame si adattano al criterio che prevede la verifica esplicita delle generali capacità logiche e di ragionamento dello studente nella disciplina oggetto di valutazione, da un lato, così come delle sue effettive capacità di apprendimento, oltre ai contenuti del Corso, delle abilità necessarie per riuscire a proseguire nello studio con un alto grado di autonomia. La verifica avviene attraverso una specifica valutazione—naturalmente, sempre entro i confini della disciplina—delle abilità manifeste di trasformare le conoscenze di base della materia, verosimilmente acquisite durante il Corso, in nuovi e favorevoli insights—ciascuno in grado di condurre, a sua volta, a riscontri desiderabili sia in termini di risposte corrette e accurate alle domande d’esame, che a responsi non banali e di un certo spessore nel più generale panorama della Psicologia Sociale e Metodologia della Ricerca Psicosociale (“Learning skills”).

Concorrono pertanto al voto finale:

- Capacità di trattare in maniera trasversale e critica gli argomenti richiesti, proprio attraverso l’individuazione e la scelta accurata di opzioni ‘corrette’ e ‘sbagliate’;
- Correttezza e chiarezza delle scelte effettuate;
- Dimostrata padronanza dei concetti di base della materia;
- Riconoscimento e uso appropriato della terminologia psicologica psicosociale.

Psicopatologia e semeiotica psichiatrica

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze sui fenomeni psicopatologici nelle loro caratteristiche costitutive e di riconoscerli nella clinica attraverso gli strumenti appropriati, privilegiando il metodo fenomenologico (osservazione partecipe al colloquio clinico) e discutendo l'utilità di scale di valutazione e test neuropsicologici

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulle capacità dello studente di:

- Conoscere e comprendere i sintomi psicopatologici discussi nel corso.
- Applicare tale conoscenza nella rilevazione clinica;
- Autonomia di giudizio nella consapevolezza e comprensione critica delle valenze filosofiche, storiche, cliniche, scientifiche della psicopatologia, intesa come disciplina che comprende in sé sia l'utilizzo del metodo fenomenologico, sia lo studio del funzionamento biologico dell'organismo.
- Comunicare quanto appreso con il linguaggio specifico della disciplina, che utilizza parole anche di uso comune per la definizione dei sintomi, attribuendo loro un significato che spesso non è quello del linguaggio corrente e deve essere quindi utilizzato con piena consapevolezza e precisione.
- Apprendere i criteri di definizione dei sintomi psicopatologici, che consentirà allo studente di affrontare, nel prosieguo degli studi, le materie psichiatriche e psicologiche che comprendono la psicopatologia clinica nei loro fondamenti.

Statistica applicata

Obiettivi:

Nella prima parte del corso verranno fornite le conoscenze statistiche teoriche e pratiche per la comprensione e l'applicazione di strumenti quantitativi avanzati utili per la pianificazione di uno studio epidemiologico, l'identificazione dei fattori di rischio e la valutazione dell'impatto di questi ultimi sulla salute e sullo sviluppo di disturbi psicopatologici. La seconda parte sarà interamente dedicata ai metodi dell'inferenza statistica. Dalla specificità del campione si passerà alla generalità della popolazione tramite un processo induttivo mediante il quale si può utilizzare una informazione raccolta su un campione per formulare una proposizione riguardante l'intera collettività dalla quale il campione proviene. L'obiettivo è fornire i principi base della teoria della stima e della teoria del test delle ipotesi e di stimolare spirito critico nella scelta degli strumenti quantitativi da utilizzare per prendere delle decisioni in condizione di incertezza

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Alla fine del corso lo studente verrà valutato sulle sue capacità di:

1. Conoscere e comprendere le principali nozioni e tecniche dell'inferenza statistica con particolare riferimento alle applicazioni e all'analisi di dati in psicologia.
2. Applicare concetti e metodi dell'inferenza statistica (metodi di stima e test d'ipotesi) per l'analisi dei dati in psicologia e comprendere il contenuto di articoli scientifici e testi sugli stessi temi.
3. Individuare la tecnica statistica più adeguata per rispondere ad una domanda di ricerca, autonomia nella scelta del metodo da applicare e capacità di leggere con senso critico le sezioni di metodologia statistica riportate negli articoli scientifici in psicologia.
4. Esporre le conoscenze acquisite nell'ambito dell'inferenza statistica e di giustificare le scelte effettuate

Teorie e tecniche dei test di personalità

Obiettivi:

Obiettivo del corso è di affrontare le principali prospettive teoriche per la descrizione e valutazione della personalità, approfondendo l'importanza dello studio delle differenze individuali nella ricerca e nella pratica clinica. Inoltre, il corso si propone di introdurre le caratteristiche psicometriche dei test di personalità e gli strumenti di assessment più frequentemente utilizzati nella valutazione della personalità

Propedeuticità:

Nessuna

Criteri di valutazione:

Verranno valutate le conoscenze acquisite dai/dalle partecipanti riguardanti le principali teorie della personalità e dei principali modelli dimensionali della personalità adattiva e disadattiva e le caratteristiche psicometriche dei test di personalità. La conoscenza dei principali strumenti di valutazione presentati durante il corso rappresenterà un ulteriore elemento di valutazione. I criteri generali per l'attribuzione del voto sono i seguenti: a) conoscenza dei diversi argomenti d'esame; b) capacità di esprimere chiaramente e con un linguaggio appropriato e lessico specifico. i concetti; c) capacità di sintesi d) capacità di articolare in maniera logica le argomentazioni; e) capacità di analisi critica

Tirocinio 2

Obiettivi:

Le attività formative professionalizzanti sono volte a conferire ai laureati competenze professionali di base relative a tutti gli ambiti della psicologia. Durante il secondo anno del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche queste attività si svolgeranno, in particolare, nell'ambito della psicologia sociale e della psicobiologia e psicologia fisiologica. Le attività sono svolte individualmente o in piccoli gruppi e prevedono esperienze pratiche, laboratori, stesura di piccoli progetti, con l'obiettivo di promuovere nel laureato l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze necessarie per operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Al termine del percorso di studi il laureato dovrà aver acquisito le basi di un ventaglio di competenze che verranno più propriamente ampliate e consolidate attraverso il tirocinio pratico valutativo (TPV), durante il percorso di laurea magistrale. Tali competenze riguardano, in particolare, la valutazione dei casi, il corretto e appropriato uso degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di dati utili alla ricerca in ambito professionale, la capacità di ideare un intervento professionale – anche di consulenza – teoricamente fondato e basato sulle evidenze, la progettazione e l'implementazione di brevi percorsi di ricerca, la redazione di un report, la capacità di instaurare adeguate relazioni con i colleghi, la capacità di comprendere adeguatamente i profili giuridici ed etico-deontologici della professione, nonché i loro possibili conflitti.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei Criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti dei materiali oggetto delle attività;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni di cui è stata fatta esperienza durante le attività e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, e di collegamento e integrazione dei diversi argomenti trattati, con particolare riferimento alle tematiche fondanti le discipline teoriche di riferimento di ciascuna delle attività pratiche.

Human Motor Control

Obiettivi:

Il corso mira a esplorare come il sistema nervoso interagisce con il corpo e l'ambiente per produrre movimenti coordinati. L'obiettivo dell'attività formativa è di permettere allo studente di conoscere i principali problemi e concetti del controllo motorio e gli approcci teorici e metodi sperimentali utilizzati nel suo studio.

Propedeuticità:

Nessuna

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei Criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti dei materiali del Corso;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, e di collegamento e integrazione dei diversi argomenti trattati. con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Introduzione alla psicologia clinica

Obiettivi:

L'obiettivo generale del corso è fornire gli elementi introduttivi alla Psicologia Clinica. Da questo punto di vista, un primo obiettivo del corso consiste nel familiarizzare con i modelli dimensionali e categoriali nell'ambito della Psicologia Clinica. Un secondo obiettivo riguarda l'acquisizione dei concetti di base dei modelli descrittivi e dei modelli inferenziali in Psicologia Clinica. Un terzo obiettivo del corso consiste nell'acquisizione delle peculiarità del ragionamento clinico.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

- Completa conoscenza dei materiali del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, e di collegamento e integrazione dei diversi argomenti trattati.

Laboratorio di elettrofisiologia cognitiva

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo di indicare l'evoluzione storico-concettuale dalla psicofisiologia classica alla psicofisiologia cognitiva e, più specificamente, all'odierna Elettrofisiologia cognitiva. In particolare, il corso ha l'ulteriore obiettivo di fornire le conoscenze utili per la registrazione, l'analisi e l'interpretazione dei segnali elettromagnetici cerebrali in linea con il presupposto teorico secondo cui, quando utilizzati come marcatori oggettivi delle funzioni mentali, tali segnali costituiscono preziosi strumenti per la costruzione di una teoria euristica integrata delle funzioni computazionali della mente e del cervello

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Al termine del corso gli studenti verranno valutati sulle conoscenze e le tecniche illustrate, oltre che sulla loro applicazione in vari contesti sperimentali e neuropsicologici clinici. La prova d'esame valuterà anche le capacità comunicative, di giudizio e di apprendimento autonomo da parte degli studenti

Laboratory of Social Psychology

Obiettivi:

Al termine dell'attività formativa lo studente acquisirà la capacità di ricorrere a specifiche metodiche di indagine psicosociale, sia qualitative che quantitativo-sperimentali, utili all'analisi e alla validazione di protocolli, strumenti, procedure e tecnologie in ambito sociale e socio-istituzionale (per es. aziendale, ospedaliero/sociosanitario, della comunicazione ecc.). Lo studente acquisirà anche la capacità di indagare, con sistematicità, i più comuni risvolti psicosociali (facilità di utilizzo, efficacia percepita, gradimento ecc.) derivanti dall'impiego di tali procedure e tecnologie.

Propedeuticità:

Nessuna

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti dei materiali del Corso;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, e di collegamento e integrazione dei diversi argomenti trattati. con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Metodi di psicofisiologia

Obiettivi:

L'attività formativa ha l'obiettivo di introdurre lo studente all'acquisizione, analisi e interpretazione dei segnali fisiologici rilevabili in maniera non invasiva che accompagnano alcune condizioni e processi psicologici. Particolare risalto verrà dato all'aspetto metodologico e ai meccanismi di controllo delle risposte fisiologiche da parte del sistema nervoso autonomo (tecniche di misura della conduttanza cutanea, del ritmo cardiaco, del diametro pupillare) e del sistema nervoso centrale (tecniche di eye tracking), nonché ad alcune applicazioni della misurazione psicofisiologica in contesti di laboratorio e clinici.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente verrà valutato sulle seguenti competenze:

- Completa conoscenza dei materiali del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, e di collegamento e integrazione dei diversi argomenti trattati.

Psicologia dinamica

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze avanzate relative ai fondamenti clinici della psicologia dinamica e alle relative applicazioni in ambito psicologico. In particolare, il Corso fornirà la conoscenza delle basi cliniche del modello psicodinamico.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente verrà valutato sulle seguenti competenze:

- Completa conoscenza dei materiali del Corso;
- Appropriatazza del linguaggio specifico della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, e di collegamento e integrazione dei diversi argomenti trattati

Tirocinio 3

Obiettivi:

Le attività formative professionalizzanti nell'ambito della Psicologia Clinica sono volte a trasmettere agli studenti le competenze di base per la stesura di progetti per la promozione del benessere psicologico in ambito clinico e per l'identificazione delle strategie di base della valutazione psicologica come momento propedeutico alla stesura di un intervento psicologico secondo i principi della Evidence Based Psychological Practice.

Particolare attenzione verrà rivolta al ruolo della testistica psicologica nel processo di assessment. Le attività saranno svolte in forma laboratoriale in piccolo gruppo mediante esercitazione e pratica guidata. L'obiettivo principale di tali attività formative professionalizzanti è preparare i laureati ad applicare le conoscenze acquisite a differenti contesti della psicologia clinica.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei **Criteri di valutazione** di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano la psicologia clinica;
- acquisizione delle competenze professionali di base, relative alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, con particolare riferimento alle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento;
- acquisizione delle competenze professionali di base, relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento nell'ambito della psicologia clinica.

Attività formative a scelta dello studente

Obiettivi:

Le attività formative a scelta dello studente sono finalizzate all'acquisizione o all'approfondimento di conoscenze di contesto legati a tematiche coerenti al progetto formativo complessivo.

Criteri di valutazione:

La valutazione dello studente si baserà sulle sue capacità di:

- Conoscere e comprendere i diversi elementi dell'attività formativa negli aspetti di base, teorici, sperimentali, pratici o applicativi;
- Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della materia;
- Connettere le tematiche affrontate con gli obiettivi complessivi del percorso di studi;
- Comprendere le relazioni di contenuto con altre attività didattiche;
- Comunicare ed esporre gli argomenti in modo chiaro ed efficace
- Rielaborare autonomamente i contenuti appresi.

Prova finale

Obiettivi:

Obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità di lavoro autonomo e in gruppo dello studente, di evidenziarne le capacità progettuali, l'approccio critico alle fonti, l'attitudine alla ricerca e di misurarne infine le capacità espositive. La prova finale si prefigge inoltre di dimostrare le conoscenze e le competenze professionali acquisite dallo studente durante il percorso di studi.

Criteri di valutazione:

I risultati di apprendimento sviluppati dallo studente nel corso del lavoro svolto per la realizzazione della prova finale possono essere così sintetizzati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Lo studente deve conoscere e analizzare in modo critico le fonti e la letteratura relative all'argomento della propria tesi per organizzare una rassegna bibliografica corretta ed aggiornata che rispetti i criteri della scientificità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve progressivamente acquisire la capacità di avvalersi dei metodi e degli strumenti scientificamente più adeguati e corretti per il conseguimento degli obiettivi del progetto finale. Deve inoltre saper coniugare la dimensione teorica dell'argomento con l'eventuale competenza pratica/applicativa maturata durante il corso di studi.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve saper sviluppare un approccio metodologico scientificamente corretto e affrontare in modo approfondito e personale i problemi e le specificità dell'argomento della tesi offrendone una visione originale.

Abilità comunicative

Lo studente deve saper redigere un testo efficace, corretto, coerente con le norme redazionali e concettuali di un elaborato scientifico. Deve inoltre saper esporre in modo chiaro, sintetico e con un linguaggio appropriato i contenuti del proprio progetto ed essere in grado di sostenere una discussione, producendo valide argomentazioni, a sostegno delle proprie tesi